

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Libero Mannucci

Dott. Giovanni Farnocchia

Dott. Massimiliano Brogi

Città Metropolitana di Firenze

Collegio dei Revisori

Verbale n.210 del 29/06/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, della Città Metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenze, li 29/06/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti, Dott. Libero Mannucci, Dott. Giovanni Farnocchia e Dott. Massimiliano Brogi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto il documento unico di programmazione (DUP) (allegato 12 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – DPCM 285/2011) con allegato:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- ricevuto, inoltre, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - atto del Sindaco Metropolitan di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - atti del Sindaco Metropolitan con i quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella 2014 relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno 2015-2018;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- atto del Sindaco delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;

- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

Non sono invece stati ricevuti gli atti inerenti il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007. Si invita pertanto l'Ente ad adottarli quanto prima.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26 giugno 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 29/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Ad oggi sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, dal Consiglio Metropolitan per 34.952,95 euro, di cui 18.029,45 euro derivanti da sentenze esecutive. A fronte delle partite pregresse segnalate dalle Direzioni ad inizio 2015, venne accantonata a fondo rischi, in occasione del conto consuntivo 2014, una quota dell'avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2014, pari a 6.059.726,49 euro, di cui 3.469.490,84 euro sono stati ora applicati al BP 2015-2017. Restano così accantonati a fondo rischi nell'avanzo di amministrazione 2.590.235,65 euro a fronte di specifiche partite pregresse esistenti.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dal 1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	75.686.903,68	129.360.159,52	110.271.019,13
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto, da prima, in via provvisoria, con la Det. del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 25 del 12/01/2015, e poi, in maniera definitiva, con la successiva Det. del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 388 del 18/03/2015, a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 37.651.521,41 e quella libera di euro 72.619.497,72.

BILANCIO DI PREVISIONE annualità 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	48.240.509,36		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	91.163.088,24	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	217.786.505,54
<i>Titolo II:</i> trasferimenti correnti	83.375.764,74	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	164.119.701,75
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	24.036.989,27	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	97.555.767,59	<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.944.627,75
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.134.861,54	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da ist. Tesoriere	0,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo VII:</i> Spese per servizi per conto di terzi	28.256.500,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	<i>Totale</i>	420.107.335,04
<i>Titolo IX:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	28.256.500,00	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale</i>	375.763.480,74		
Avanzo amministrazione 2014 presunto	44.343.854,30		
Totale complessivo entrate	420.107.335,04	Totale complessivo spese	420.107.335,04

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.387.842,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	198.575.842,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	217.786.505,54
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		1.341.633,77
- fondo crediti di dubbia esigibilità		5.697.580,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.944.627,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		9.361.591,72
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	9.767.448,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	3.145.364,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.363.003,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		9.361.591,72
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	2.740.919,22
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	41.198.489,46
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.852.667,16
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	100.690.629,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.363.003,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	164.119.701,75
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		31.959.253,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	- 2.740.919,22

3/4. Entrate e Spese non ricorrenti e verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La classificazione e correlazione fra previsione di entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti è stata effettuata nel seguente modo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Può essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state considerate non ricorrenti le entrate da canoni in quanto di importo variabile e pertanto di difficile quantificazione preventiva attendibile.

Tenendo conto di quanto in premessa, sono stati individuati i Cap. relativi ad entrate ricorrenti/non ricorrenti, salvo alcuni casi specifici che in base alla tipologia specifica dell'entrata sono stati analizzati singolarmente.

Da quest'analisi, il riepilogo per titoli dell' ENTRATA risulta essere il seguente:

RIEPILOGO		
TITOLO	RICORRENTE	NON RICORRENTE
1	91.072.848,55	90.239.69
2	82.733.042,69	642.722,05
3	6.591.571,88	17.445.417,39
4	-	97.555.767,59
5	3.134.861,54	-
6	-	-
9	-	28.256.500,00
FPV spese correnti	19.387.842,20	
FPV c. capitale		28.852.667,16
Avanzo di Amministrazione		44.343.854,30
TOTALE	202.920.166,86	217.187.168,18

I criteri che sono stati adottati per la definizione dei capitoli d'entrata, hanno portato conseguentemente a definire la tipologia ricorrente e non della spesa.

Di seguito il riepilogo per titoli della SPESA:

RIEPILOGO		
TITOLO	RICORRENTE	NON RICORRENTE
1	201.847.819,25	15.938.686,29
2	-	164.119.701,75
3	-	-
4	583.036,03	9.361.591,72
7	-	28.256.500,00
	-	-
	-	-
TOTALE	202.430.855,28	217.676.479,76

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		41.198.489
- avanzo del bilancio corrente		2.740.919
- alienazione di beni		40.884.997
- contributo permesso di costruire		-
- alienazioni finanziarie		3.134.862
Totale mezzi propri		87.959.267
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		453.359
- contributi regionali		36.420.597
- contributi da altri enti		1.718.914
- altri mezzi di terzi		8.714.897
Totale mezzi di terzi		47.307.768
TOTALE RISORSE		135.267.035

Di seguito si riporta il dettaglio delle risorse e degli impieghi, così come distribuiti nel triennio con l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

RISORSE - ENTRATA TITOLI IV - V - VI		
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2015
Titolo 4	Alienazioni immobiliari	50.248.000,00
	Trasf. di capitale dallo stato	453.359,47
	Trasf. di capitale dalla regione	36.420.597,26
	Trasf. di capitale da altri enti	1.718.913,64
	Trasf. di capitale da altri soggetti	8.714.897,22
	Totale Trasf. di capitale	47.307.767,59
	Totale Entrate in conto capitale	97.555.767,59
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.134.861,54
Titolo 6	Entrate da mutui	0,00
	Avanzo Economico	2.740.919,22
	Avanzo di Amministrazione	41.198.489,46
		144.630.037,81

SPESA TITOLO II				
	Competenza Pura 2015	FPV 2016	FPV 2017	TOTALE
Alienazioni immobiliari	31.338.496,78	0,00	9.546.500,00	40.884.996,78
Trasf. di capitale dallo stato	453.359,47			453.359,47
Trasf. di capitale dalla regione	36.420.597,26			36.420.597,26
Trasf. di capitale da altri enti	1.718.913,64			1.718.913,64
Trasf. di capitale da altri soggetti	8.714.897,22			8.714.897,22
Alienazioni finanziarie	3.134.861,54			3.134.861,54
Mutui	0,00			0,00
Avanzo Economico	2.740.919,22			2.740.919,22
Avanzo di Amministrazione	22.989.861,06	14.155.832,53	4.052.795,87	41.198.489,46
	107.511.906,19	14.155.832,53	13.599.295,87	135.267.034,59
				FPV finanziato da Fondo di Entrata e reiscritto a Competenza 2015
				24.648.542,47
				FPV finanziato da Fondo di Entrata e reiscritto negli esercizi successivi
				4.204.124,69
				TOTALE SPESA TITOLO II
				164.119.701,75

La differenza di euro 9.363.003,22 tra risorse e impieghi è destinata per euro 1.411,50 al trasferimento allo Stato (spesa Tit. 1) in quanto somme già liquidate ante Decr. EE.LL giugno 2015 e per euro 9.361.591,72 a estinzione anticipata Mutui BEI (spesa Tit. 4).

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

Col Bilancio di Previsione 2015, si è provveduto ad applicare a Bilancio € 44.343.854,30

AVANZO AL 31/12/2014	APPLICATO A BP INIZIALE 2015	AVANZO DOPO Approvazione BP/2015
73.487.050,55	44.343.854,30	29.143.196,25

Di cui

-vincolato per spese correnti	euro	3.145.364,84
-vincolato per investimenti	euro	41.198.489,46

L'avanzo risultante dopo l'applicazione dell'avanzo a Bilancio di Previsione è così determinato.

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015	Totale	Da Avanzo 2013 non applicato	Da gestione 2014	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
QUOTA LIBERA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.830.605,02	2.830.605,02	0,00	0,00		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	21.054.734,62	16.268.448,56	4.786.286,06	4.786.286,06		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.590.235,65	2.590.235,65	0,00			
Quota accantonata a FCDE [B]	18.318.539,52	13.532.253,46	4.786.286,06	4.786.286,06		
di cui FI.P.L.L.	17.273.168,45	13.054.319,90	4.218.848,55	4.218.848,55		
Altra	1.045.371,07	477.933,56	567.437,51	567.437,51		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45	145.959,45	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	5.257.856,61	5.139.399,75	118.456,86	5.642,89	0,00	112.813,97
di cui REGIONE TOSCANA	123.954,57	24.111,34	99.843,23	0,00	0,00	99.843,23
di cui FI.P.L.L.	4.980.468,88	4.967.498,14	12.970,74	0,00	0,00	12.970,74
Altra	153.433,16	147.790,27	5.642,89	5.642,89	0,00	0,00
Dettaglio quota vincolata a Tit I	3.176.426,27	3.170.783,38	5.642,89	5.642,89	0,00	0,00
di cui REGIONE TOSCANA	24.111,34	24.111,34	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FI.P.L.L.	3.004.988,30	3.004.988,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra	147.326,63	141.683,74	5.642,89	5.642,89	0,00	0,00
Dettaglio quota vincolata a Tit II	2.081.430,34	1.968.616,37	112.813,97	0,00		112.813,97
di cui REGIONE TOSCANA	99.843,23	0,00	99.843,23	0,00		99.843,23
di cui FI.P.L.L.	1.975.480,58	1.962.509,84	12.970,74	0,00		12.970,74
Altra	6.106,53	6.106,53	0,00	0,00		0,00
	29.143.196,25	24.238.453,33	4.904.742,92	4.791.928,95	0,00	112.813,97

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO 2015 – 2017 annualità 2016 e 2017

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio 2016 e 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.341.633,77	1.308.689,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	179.803.561,14	179.803.561,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	179.203.635,79	179.659.962,07
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato		1.308.689,77	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		4.873.119,34	4.873.119,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	609.559,12	637.288,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.332.000,00	815.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	1.332.000,00	815.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	31.959.253,09	13.599.295,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	106.218.952,08	21.433.199,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	139.510.205,17	35.847.495,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		13.599.295,87	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	- 1.332.000,00	- 815.000,00

La differenza positiva di parte corrente per gli anni 2016 e 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da surplus di entrate di parte corrente che non è stato necessario destinare al finanziamento della spesa corrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP 2015 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto ed inserito nella sezione operativa del Dup congiuntamente a tutti gli investimenti previsti al titolo 2 della spesa in conto capitale. Il responsabile del programma triennale dovrà conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo a dicembre dell'anno 2014 trasmetterlo al ministero competente.

Lo schema di programma, adottato con Delibera della Giunta provinciale con delibera N. 222 del 29/12/2014 è stato pubblicato per dal 20/01/2015 al 05/02/2015.

Nella scheda 3 elenco annuale il responsabile del programma triennale dovrà indicare il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso dovranno essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (*trimestre/anno di inizio e fine lavori*);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta, sentito il responsabile dei LL.PP, ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nel DUP.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

L'ultima programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata adottata con delibera G.P. n. 106 del 6/07/2012 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2012/2013 - ed è richiamata nella sezione operativa del DUP 2015-2017. Su tale atto l'organo di revisione aveva formulato il parere favorevole come previsto ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. Al piano non è stato possibile dare esecuzione per la sopravvenienza del divieto totale per le Province di assumere a tempo indeterminato, come introdotto dall'art. 16 comma 9 D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito con modifiche da Legge 7/08/2012 n. 135.

Il blocco è stato poi confermato dall'art 4, comma 9, D.L. 31/08/2013 n. 101 convertito con modifiche dalla Legge 30/10/2013 n. 125..

La Città metropolitana è in blocco assunzionale dall'anno 2012 e quindi l'attuale piano non risulta ne attuato, ne finanziato e ne aggiornato.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità le città metropolitane devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titoli IV e V delle entrate e titoli II e III delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016-2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (dati in migliaia di euro):

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	170.458,00	
2011	161.220,00	
2012	150.338,00	160.672,00

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente	coefficiente	obiettivo di
	media 2010/2012		competenza mista
2015	160.672,00	17,20%	27.636,00
2016	160.672,00	18,03%	28.969,00
2017	160.672,00	18,03%	28.969,00

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	27.636,00	2.903,00	24.733,00
2016	28.969,00	2.903,00	26.066,00
2017	28.969,00	2.903,00	26.066,00

4. saldo obiettivo per gli anni 2015/2017 – rideterminazione per patto di stabilità territoriale

Considerato che l'Amministrazione cedette nel 2013, nell'ambito del patto di stabilità territoriale orizzontale, in favore delle altre province toscane, 1 milione di euro, è stato rideterminato in 24.233,00 migliaia di euro il saldo obiettivo da conseguire 2015.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2015, 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi: risultano così conseguibili (dati in migliaia di euro)

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	24.233,00	24.233,00	0,00
2016	26.066,00	26.066,00	0,00
2017	26.066,00	26.066,00	0,00

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, individua forti criticità in ordine al rispetto del patto di stabilità interno 2015. In particolare, individua i seguenti fattori di rischio, che sono collegati a:

- il saldo della gestione corrente di competenza (visto che questo determina uno scostamento negativo iniziale da recuperare pari a 24 milioni di euro)
- il saldo della gestione investimenti di cassa (relativamente alle possibili difficoltà a realizzare le entrate in conto capitale stimate ed, in particolare, le alienazioni finanziarie e quelle patrimoniali).

Le previsioni di incasso delle entrate dei titoli IV e V e di pagamento delle spese dei titoli II e III, così come anche l'andamento della gestione corrente (in termini di accertamenti/impegni), dovranno essere così attentamente e costantemente monitorate durante tutta la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno 2015.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni 2015 di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Nel 2013 la Provincia di Firenze aveva incrementato la misura base dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) al 30%, stabilito la misura del cinque per cento (5%) del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) e mantenuto invariata all'undici per cento (11%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (imposta RC auto).

Nel 2014 la Provincia di Firenze confermava l'incremento del 30% stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione, stabiliva per il tributo ambientale l'aliquota del 3% per i comuni che avevano ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45%, del 4% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata inferiore a 45% e ridotto al dieci virgola cinque per cento (10,5%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Nel 2015 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30% e stabilisce per il tributo ambientale l'aliquota del cinque per cento (5%) per tutti i comuni. In merito all'imposta sulle polizze di assicurazione contro responsabilità civile per gli autoveicoli esclusi i ciclomotori, la Città Metropolitana di Firenze determina a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione dell'atto di variazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze l'aliquota del sedici per cento (16%) con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%). Inoltre stabilisce nella misura del nove per cento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza

conducente di società di leasing, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%) di 5,5 punti percentuali rispetto all'aliquota 2014.

L'addizionale provinciale all'accisa sui consumi di energia elettrica è stata abrogata a partire dal 1 gennaio 2012. I valori presenti nel prospetto si riferiscono a conguagli e rettifiche.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione IPT subiscono le seguenti variazioni:

Entrate per trasferimenti

Analizzando le entrate per trasferimenti si rileva il seguente andamento:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (consuntivo)	2015 (previsione)	Differenza 2015/2014	% 2015/2014
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.1 - Trasn. Stato)	743.209,88	612.299,78	231.748,26	5.823.405,68					
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.2 - Trasn. Regione)	15.019.856,42	13.320.451,87	9.038.084,63	9.433.220,96					
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.3 - Trasn. Regione per funz.del.)	62.292.053,76	57.830.743,01	52.660.409,29	47.432.397,31					
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.5 - Trasn. altri Enti pubblici)	4.539.006,84	5.440.335,24	4.277.267,17	7.685.195,32					
Totale Tipologia 20101	82.594.126,90	77.203.829,90	66.207.509,35	70.374.219,27	65.821.018,65	68.272.262,55	82.945.764,74	14.673.502,19	21,49%
Tipologia 20103 - Trasferimenti da Imprese					0,00	1.290.000,00	430.000,00	-860.000,00	-66,67%
Tipologia 20104 - Trasferimenti da Istituzioni sociali private					20.000,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 20105 - Trasferimenti da UE e Resto del Mondo (EX Categoria 4)	0,00	504.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	82.594.126,90	77.708.500,90	66.207.509,35	70.374.219,27	65.841.018,65	69.562.262,55	83.375.764,74	13.813.502,19	19,86%

Dall'anno 2013, sulla base dei "Nuovi Principi Contabili", le categorie 1, 2, 3 e 5 (ex D.L.77) relative rispettivamente a Trasferimenti Statali, Trasferimenti Regionali Correnti, Regionali per Funzioni Delegate e Trasferimenti da altri Enti Pubblici, sono confluite nella Tipologia 20101 (Trasferimenti da trasferimenti; detta tipologia ha una previsione di bilancio 2015 pari a 78,978 milioni di euro riportando quindi in evidenza una incremento delle Entrate per Trasferimenti della suddetta tipologia di +13,54%.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.579.534,76 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

	Capitolo	Descrizione	Importo	Primo trimestre		
difesa suolo	220	Trasferimento regionale per spese funzionamento Difesa del suolo	DELIBERA G.R. N. 241 DEL 16/03/2015	60.759,64	DRT 1677 del 10/04/2015	15.189,91

	1833/5	Manutenzione opere idrauliche	64.143,95		16.035,99
personale	254	personale genio civile	129.115,26	DRT 1797 del 10/04/2015	32.278,82
	268	Trasferimento per il personale dai ruoli	22.934,12		5.733,53
	390	personale trasferito	1.644.435,81		411.108,95
Oneri aggiuntivi	385	Oneri aggiuntivi	918.632,84	DRT 1680 DEL 10/04/2015	229.658,21
Turismo	262/2	Personale APT	739.513,14	DRT 1592 del 10/04/2015	184.878,28
TOTALE			3.579.534,76		894.883,69

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura dell' 83,48%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'entrata presenta il seguente andamento:

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

La ripartizione di cui sopra è stata effettuata in accordo con quanto stabilito dagli artt. 208 e 142 comma 12-bis del C.d.S. e con quanto argomentato in merito dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con la deliberazione 104/2010.

Nel dettaglio, il provento netto delle sanzioni da violazioni al codice della strada viene così suddiviso:

- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera b) destinato al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (cap. 17296 - 17297);
- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera a) destinato ad interventi di manutenzione della segnaletica stradale;
- (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera c) destinato ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
- 4/8 destinato alle finalità di cui ai punti precedenti

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono stati incassati euro 7.769,68 per dividendi dalla Società Partecipata Società Aeroporto Toscano G. Galilei di Pisa (S.A.T.), quotata in borsa, in relazione alla quota di utile 2014 distribuita fra i soci.

Spesa corrente

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i dati del rendiconto 2014 è il seguente:

Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Iniziale 2015	% Iniziale 2015 su Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Iniziale 2016	Stanziamiento Iniziale 2017
101 - Redditi da lavoro dipendente	31.361.472,91	30.759.483,84	-1,92	28.177.964,79	29.022.263,75
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.733.721,79	2.504.065,81	-8,40	2.382.824,50	2.318.560,89
103 - Acquisto di beni e servizi	79.390.222,10	113.957.210,32	43,54	79.325.256,83	79.273.594,63
104 - Trasferimenti correnti	6.748.339,44	58.450.484,70	766,15	60.497.285,37	61.664.013,99
107 - Interessi passivi	1.863.851,88	440.714,91	-76,35	414.191,82	386.462,10
108 - Altre spese per redditi da capitale	1.959.914,88	0,00	-100,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.415.127,00	553.566,74	-98,66	302.038,19	199.682,19
110 - Altre spese correnti	31.426.795,88	11.120.979,22	-64,61	8.104.074,29	6.795.384,52
Totale Generale:	196.899.445,88	217.786.505,54	10,61	179.203.635,79	179.659.962,07

SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale (costituita dal macroaggregato 101 con stanziamenti FPV + rimborso spese personale comandato da altre amministrazioni) **prevista per l'esercizio 2015 in € 30.947.312,00 con una media di 821 dipendenti** oltre al Segretario in convenzione (819+15 al 01/01/2015 e 792+15 al 31/12/2015) tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, delle cessazioni per mobilità volontaria conosciute alla data odierna, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione con la normativa Fornero e pre-Fornero e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- **di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);**
- dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
- **degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 4.721.758,00 (comprensivi di competenze ed oneri riflessi) pari al 15,26% delle spese di personale come sopra determinate.**

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 1 dell'art. 76 del 112/2008 con successive modifiche ed integrazioni, **comprensiva delle spese di personale delle società partecipate** (con riferimento ai dati relativi al consuntivo 2013, ultimo dato disponibile) come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del **15,40%**;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Si precisa tuttavia che il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2011-2014, approvato con DGP 157 del 6/7/2012, non risulta finanziato stante il blocco delle assunzioni disposto dall'art. 16 comma 9 D.L. 95/2012, che si è protratto fino all'anno 2014, e l'attuale disciplina sul riassetto istituzionale che limita fortemente il ricorso alle nuove assunzioni.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; nelle more della riallocazione del personale per effetto del trasferimento delle funzioni ad altri enti (Regione, Stato) la Città Metropolitana è comunque tenuta ad esercitare tali funzioni e sostenere le spese per il personale: pertanto ad oggi la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da avviare la riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Al tempo stesso ha mantenuto in bilancio gli stanziamenti necessari a finanziare il personale in servizio per tutto l'anno 2015 e segg. non essendo nota la data in cui il trasferimento delle funzioni e del relativo personale si concretizzerà.

L'organo di revisione è costantemente informato sui processi attivati.

Il numero del personale in servizio per l'anno 2015 è stato calcolato sulla base della media del personale in servizio all'inizio e alla fine dell'anno, con le notizie ad oggi conosciute.

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Comandati IN da altri enti	TOTALE
Dirigenza	10,5	0,5		
Comparto	735	59		
Operai Forestali	15			
TOTALE contratti lavorativi	761,5	59,5		
				821

Limitazione spese di personale

Le spese di personale come definite dall'art. 1 comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art.3 comma 5bis del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2011	Rendiconto 2013	Previsionale 2015
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	35.171.248,62	35.171.248,62	32.629.825,56	30.759.483,84
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	761.972,62	761.972,62	212.998,00	187.828,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.415.800,00	2.415.800,00	2.046.170,00	1.906.930,50
Totale spesa di personale (A)	38.349.021,24	38.349.021,24	34.888.993,56	32.854.242,34
- Componenti escluse (B)	6.920.809,23	6.920.809,23	6.599.081,44	7.159.171,62
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	31.428.212,01	31.428.212,01	28.289.912,12	25.695.070,72
Media triennio 2011- 2011-2013	30.382.112,05			

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013

Art.1 comma 557quater L296/2006 aggiunto dall'art.3 comma 5-bis del DL90/2014

N.B. Con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- **gli incentivi per la progettazione interna**, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- **i diritti di rogito**, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- **gli incentivi per il recupero dell'ICI.**

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	

5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
14	IRAP	
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
18	Altre spese (specificare):	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	

Limitazione trattamento accessorio

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse PEO	2.968.321,49	2.994.617,43	3.023.145,73	3.037.493,00	3.042.557,00	3.065.239,00
Risorse variabili	1.393.707,84	1.298.283,03	1.503.617,20	1.395.047,00	800.000,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis		-43.000,00	-358.407,70	-338.339,00	0,00	0,00
Totale fondo	4.362.029,33	4.249.900,46	4.168.355,23	4.094.201,00	3.842.557,00	3.065.239,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis (es risorse destinate ad incrementare il fondo per gli enti terremotati) RECUPERO MEF ENTRATE CONTO TERZI	-56.348,64	-93.235,28	-125.111,12	-300.000,00	-300.000,00	-300.000,00
				-3.768,00	0,00	0,00

7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse fisse	825.276,41	853.861,41	860.658,06	861.970,00	877.381,00	626.707,00
Risorse variabili	428.137,92	370.086,00	370.086,00	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis			-313.735,23	-90.619,00	-250.674,00	-250.674,00
Totale fondo	1.253.414,33	1.223.947,41	917.008,83	771.351,00	626.707,00	626.707,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis (specificare)						

Il tetto al fondo 2015 è sicuramente riferito all'importo complessivo del fondo 2014; il Bilancio di previsione tiene conto pertanto dell'ulteriore importo destinato a finanziare le risorse integrative anno 2015 in misura analoga a quella dello scorso anno, anche se tali risorse non sono state al momento prudenzialmente attribuite al fondo e non sono riportate nello schema.

Limitazione delle spese per missioni e formazione

La spesa per missioni e quella per la formazione sono state ridotte del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 come disposto dal D.L.78/2010 convertito con legge 122/2010.

Per quanto riguarda la spesa per missioni e formazione l'art. 47 del dl 66/2014 prevede che le province e le città metropolitane debbano assicurare un contributo alla finanza pubblica; ciascuna provincia e città metropolitana consegue i risparmi da versare entro luglio 2014 ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, sulla base dei seguenti criteri, per quanto attiene agli interventi relativi, fra gli altri alla riduzione della spesa per beni e servizi, fra i quali rientrano i rimborsi spesa per effettuazione dei missioni e servizi fuori sede

Pertanto lo stanziamento iniziale del bilancio 2015 da destinarsi a tale spese già inferiore al tetto massimo spendibile (ai sensi del DL 78/2010), **essendo pari ad € 32.934,31 per le spese di missione ed euro 60.000,00 per le spese di formazione** è stato comunque ridotto in applicazione del DL66/2014 all'importo rispettivamente di **euro 23.484,31** d **euro 30.000,00**

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO ANNO 2009	TETTO MASSIMO	FINANZIAMENTO 2015	
MISSIONI	85.868,62	32.934,31	23.484,31	<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma</u>
FORMAZIONE	138.547,52	69.273,76	30.000,00	

(art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.672,00 (inserito nel programma delle collaborazioni autonome), in ogni caso il limite sarebbe di 11.494,15 (75% del limite del 2014) e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014 le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Studi e consulenze (1)	407.214,36	88,00%	48.865,72	2.672,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza					
Sponsorizzazioni	6.020.896,70	80,00%	1.204.179,34	5.500,00	0,00
Missioni		100,00%	0,00		0,00
Formazione	120.146,91	50,00%	60.073,46	42.934,31	0,00
	277.670,04	50,00%	138.835,02	30.000,00	0,00

31 N 64 A

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è stato affidato nel 2014 alcun incarico in materia informatica. Non è previsto alcun incarico nel 2015.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Tipologia	Entrate	Importo	Spese	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità
3020201	Cap. 187	8.200.000,00	Cap. 17679	4.207.119,34
1010125	Cap. 13	46.000,00	Cap. 17706	40.450,81
3059999	Cap. 687/4	195.910,02	Cap. 17703	195.910,02
3059999	Cap. 7026/0	100.000,00	Cap. 17677	49.404,42
3059999	Cap. 7026/1	597.460,28	Cap. 18524	597.460,28

3059999	Cap. 7030	60.000,00	Cap. 17675	40.589,29
3059999	Cap. 7030/1	74.731,10	Cap. 18525	74.731,10
3020201	Cap. 760/2	500.000,00	Cap. 17681	491.915,01
Totale	Totale	9.774.101,40		5.697.580,27

Fondo di riserva

La consistenza del **fondo di riserva ordinario** rientra nei limiti previsti dal comma 1, art. 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,32% delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

Anche la consistenza del **fondo di riserva di cassa** rientra nei limiti previsti dal comma 2 quater dell'art. 166 del **TUEL** ed è pari allo 0,21% delle spese finali.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento del totale delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 164.119.701,75, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate da alcuna forma di indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

Le alienazioni immobiliari sono previste nell'esercizio 2015 in € 50.248.000,00e finanziano per 31.338.496,78 il titolo II della spesa.

Le risorse derivante da alienazioni immobiliari non utilizzate ai fini del finanziamento delle spese di investimento sono iscritte nel Bilancio 2015 a copertura della spesa per estinzione anticipata mutui. A tal fine è stata destinata una quota parte delle entrate da alienazioni patrimoniali per Euro 9.361.591,72 ad estinzione anticipata dei mutui accesi con BEI. L'effettuazione di tale operazione porterebbe all'azzeramento dell'indebitamento al 31/12/2015

Il Bilancio di Previsione 2015-2017 è costruito ipotizzando di destinare almeno il 10% delle alienazioni patrimoniali all'estinzione anticipata dei mutui. Nell'ipotesi si dovesse procedere al

trasferimento allo Stato iscrivendolo al titolo 1 di spesa, si avrebbe una invarianza negli equilibri di bilancio , ma un ulteriore peggioramento del rischio "patto di Stabilità" per circa 5 milione di euro.

L'auspicio è che il decreto "Enti Locali" n.78/2015 estenda alle città Metropolitane quanto concesso al comparto Comuni.

Per quanto concerne le alienazioni immobiliari si rimanda alle conclusioni espresse nel parere.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa prevista per acquisto immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

1. **Società Florence Multimedia srl** – GESTIONE IN HOUSE PROVIDING, DEI SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA PROVINCIALE E DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, GESTIONE WEB TV, CONTENUTI MULTIMEDIALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ATTIVITÀ, PROGETTI DI COMUNICAZIONE, DI PROMOZIONE E DI INFORMAZIONE DI NATURA SPECIFICA ED EPISODICA (CONTRATTO DI SERVIZIO REP. 94 DEL 24.4.2014)
2. **Società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl** – FORNITURA DI SERVIZI NEL SETTORE ENERGETICO (CONTRATTO DI SERVIZIO REP. 136 DEL 21.6.2012, ADDENDUM CONTRATTUALE REP. 145 DELL'11.4.2013)
3. **Società Linea Comune spa** – SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICO-OPERATIVE E DI SUPPORTO PER I SERVIZI DI E-GOVERNMENT E PER ULTERIORI SERVIZI ATTIVABILI A RICHIESTA (CONTRATTO DI SERVIZIO DEL 30.6.2012 PROT. 0215466/2013)

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Non sono stati invece adottati provvedimenti di trasferimento di risorse umane né la conseguente riduzione della dotazione organica come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

1. **Società Florence Multimedia srl** – Prosecuzione Contratto di servizio 2014 fino al 16.2.2015. Ad oggi ancora in attesa formalizzazione nuovo contratto di servizio. Nelle more dell'approvazione del nuovo contratto sono stati affidati direttamente i servizi fino al 30/06/2015.
2. **Società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl** – Contratto di servizio n. 155/2015 dell'8/4/2015 valido dall'1.1.2015 AL 31.5.2015 con possibilità di proroghe mensili dopo tale data.
3. **Società Linea Comune spa** – Prosecuzione Contratto di servizio 2012/2014 fino al 30.6.2015

Tale previsione comporterà il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Non comporterà invece il trasferimento delle risorse umane né la conseguente riduzione della dotazione organica come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio della Città Metropolitana di Firenze per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO Florence Multimedia s.r.l.
Per contratti di servizio	297.043,15 Euro
Per concessione di crediti	0
Per trasferimenti in conto esercizio	0
Per trasferimento in conto capitale	0
Per copertura disavanzi o perdite	0
Per acquisizione capitale	0
Per aumento di capitale non per perdite	0
Altre spese	0
TOTALE	

	ORGANISMO Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l.
Per contratti di servizio	755.286,80 Euro
Per concessione di crediti	0
Per trasferimenti in conto esercizio	0
Per trasferimento in conto capitale	0
Per copertura disavanzi o perdite	0
Per acquisizione capitale	0
Per aumento di capitale non per perdite	0
Altre spese	0
TOTALE	

	ORGANISMO Linea Comune s.p.a.
Per contratti di servizio	64.491,78 Euro
Per concessione di crediti	0
Per trasferimenti in conto esercizio	0
Per trasferimento in conto capitale	0
Per copertura disavanzi o perdite	0
Per acquisizione capitale	0
Per aumento di capitale non per perdite	0
Altre spese	0
TOTALE	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In riferimento al triennio 2012-2014, nessuna Società ha registrato perdite consecutive. (**Firenze Fiera spa** in perdita negli esercizi 2011-2012-2013, presenta un risultato di Bilancio 2014 positivo).

Le Società che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite del Bilancio 2014 sono le seguenti:

- **Società Fidi Toscana spa** (Utilizzo, a copertura perdita sul Bilancio 2014, della Riserva da utili per euro 3.560.205,00).

Non ci sono altre società partecipate che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite 2014 anche infrannuali.

Le Società Partecipate hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tali documenti sono collegati (mediante rimando al link "Partecipate" del sito dell'ente) al bilancio di previsione 2015.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato (2014) presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- nessuno degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente ha previsto, nel 2015, la distribuzione di utili;
- la Società Aeroporto Toscano Galilei di Pisa (SAT), della quale l'ente possiede lo 0,20% del capitale, prevede, nel 2015, la distribuzione di utili a titolo di dividendo sul risultato di esercizio 2014. La quota assegnata alla Città metropolitana di Firenze è di euro 7.769,68;
- nessun organismo partecipato, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederà nell'anno 2015 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico;
- per la Società To.Ro. s.c.r.l. della quale l'ente detiene il 18,75%, ricadendo nell'obbligo di soppressione recato dall'art. 1, comma 611, lett. b) della Legge di Stabilità 2015 (società composta da soli amministratori senza dipendenti), l'Assemblea del 13.5.2015 ha disposto la messa in liquidazione.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 per l'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato, dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4, comma 4, del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013:

- Florence Multimedia s.r.l.
- Linea Comune s.p.a
- Consorzio Energia Toscana C.E.T.)

Le seguenti società a totale partecipazione pubblica, partecipate dall'ente, hanno applicato, dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4, comma 5, del D.L. 6/7/2012, n. 95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013:

- Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l.

Presso la Società Linea Comune spa, a totale partecipazione pubblica, partecipata dall'ente in forma di collegamento, sono presenti due membri del Consiglio di Amministrazione nominati dai soci pubblici Provincia di Firenze (ora Città Metropolitana) e Comune di Firenze e dipendenti di tali Amministrazioni.

Il compenso spettante al membro del C.d.A nominato dalla Provincia di Firenze/Città metropolitana viene annualmente riversato all'ente e, ove riassegnabile, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, per quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del D.L. 6/7/2012, n.95, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui ai precedenti periodi.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

La Città Metropolitana di Firenze non ha effettuato, sul Bilancio 2015, alcun accantonamento a copertura delle reiterate perdite delle proprie società partecipate in quanto:

- Le seguenti società partecipate dall'ente hanno avuto nel triennio 2011/2013 risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati ma, visto il **risultato 2014 positivo**, non comportano la necessità di effettuare accantonamenti a titolo di Fondo vincolato per perdite reiterate negli organismi partecipati:

Società	Esercizio	risultato positivo	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Florence Multimedia srl	2011	20.558,00	/	- 13.316,33
	2012	/	- 61.053,00	
	2013	546,00	/	
	2014	1.394,00	/	
				Accantonamento 2015
			Accantonamento 2016	0
			Accantonamento 2017	0

Società	esercizio	risultato positivo	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Firenze Fiera spa	2011	/	- 880.509,00	- 1.670.299,33
	2012	/	- 1.749.485,00	
	2013	/	- 2.380.904,00	
	2014	1.395.499,00	/	
				Accantonamento 2015
			Accantonamento 2016	0
			Accantonamento 2017	0

- Per la Società Fidi Toscana spa non si applicano le disposizioni sull'accantonamento per quanto previsto dal comma 550 della L. 147/2013 in quanto trattasi di **intermediario finanziario ex art. 106 del D. Lgs. 385/1993** (numero iscrizione 2719 all'Albo della Banca d'Italia degli intermediari finanziari). Per tale Società inoltre la Provincia di Firenze ha esercitato il recesso ex lege a decorrere dall'1.1.2015.

- Per la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei spa (SAT) non si applicano le disposizioni sull'accantonamento per quanto previsto dal comma 550 della L. 147/2013 in quanto trattasi di **Società quotata in borsa**.

- Tre Società partecipate sono già in liquidazione societaria (Azienda Agraria Mondeggi Lappeggi srl, Bilancino srl e Valdarno Sviluppo spa).

- Le altre Società partecipate presentano una media positiva nei risultati di esercizio o finanziario 2011/2013 ed un **risultato di esercizio 2014 positivo**.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna delle partecipazioni societarie dell'ente ricade nella fattispecie prevista dal sotto riportato obbligo normativo, recato dalla Legge 147/2013, articolo 1, comma 554:

“A decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.”

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 20.4.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate, corredato da relazione tecnica, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 81.055.215,10
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 65.841.018,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 28.067.690,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 174.963.924,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 13.997.113,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	€ 440.714,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 13.556.399,06
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	€ 9.944.628,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	

Non risultano per l'amministrazione garanzie prestate a favore di terzi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 440.714,91, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Mln di Euro	2011	2012	2013	2014	2015
DEBITO INIZIALE	145,9	115,7	78,1	57	9,9
Indebitamento	0	0	0	0	0
Rimborso	7,5	5,5	4,8	3,2	0,6
Estinzione anticipata	20,8	31,5	16,2	37,1	9,3
Riduzioni e altro	1,9	0,6	0,1	6,8	0
DEBITO FINALE	115,7	78,1	57	9,9	0

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:


VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'

BILANCIO 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL. Gli stanziamenti previsti nel bilancio 2015-2017, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica, seppur si rilevano anche per gli anni 2016 e 2017 le medesime criticità già evidenziate per il 2015, che sono sempre legate sia al saldo della gestione corrente di competenza (a causa dello scostamento negativo iniziale da recuperare) che al saldo della gestione investimenti di cassa (relativamente alle possibili difficoltà a realizzare le entrate in conto capitale stimate ed, in particolare, le alienazioni finanziarie e quelle patrimoniali);
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

LG DI GU 

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	91.163.088,24	98.893.290,50	98.893.290,50	288.949.669,24
Titolo II	83.375.764,74	62.007.584,19	62.007.584,19	207.390.933,12
Titolo III	24.036.989,27	18.902.686,45	18.902.686,45	61.842.362,17
Titolo IV	97.555.767,59	96.978.952,08	21.433.199,79	215.967.919,46
Titolo V	3.134.861,54	9.240.000,00	0,00	12.374.861,54
Somma	299.266.471,38	286.022.513,22	201.236.760,93	786.525.745,53
Avanzo presunto	44.343.854,30	0,00	0,00	44.343.854,30
Fondo plurienn. vincolato	48.240.509,36	33.300.886,86	14.907.985,64	96.449.381,86
Totale	391.850.835,04	319.323.400,08	216.144.746,57	927.318.981,69

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	217.786.505,54	179.203.635,79	179.659.962,07	576.650.103,40
Titolo II	164.119.701,75	139.510.205,17	35.847.495,66	339.477.402,58
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	9.944.627,75	609.559,12	637.288,84	11.191.475,71
Somma	391.850.835,04	319.323.400,08	216.144.746,57	927.318.981,69
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	391.850.835,04	319.323.400,08	216.144.746,57	927.318.981,69

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

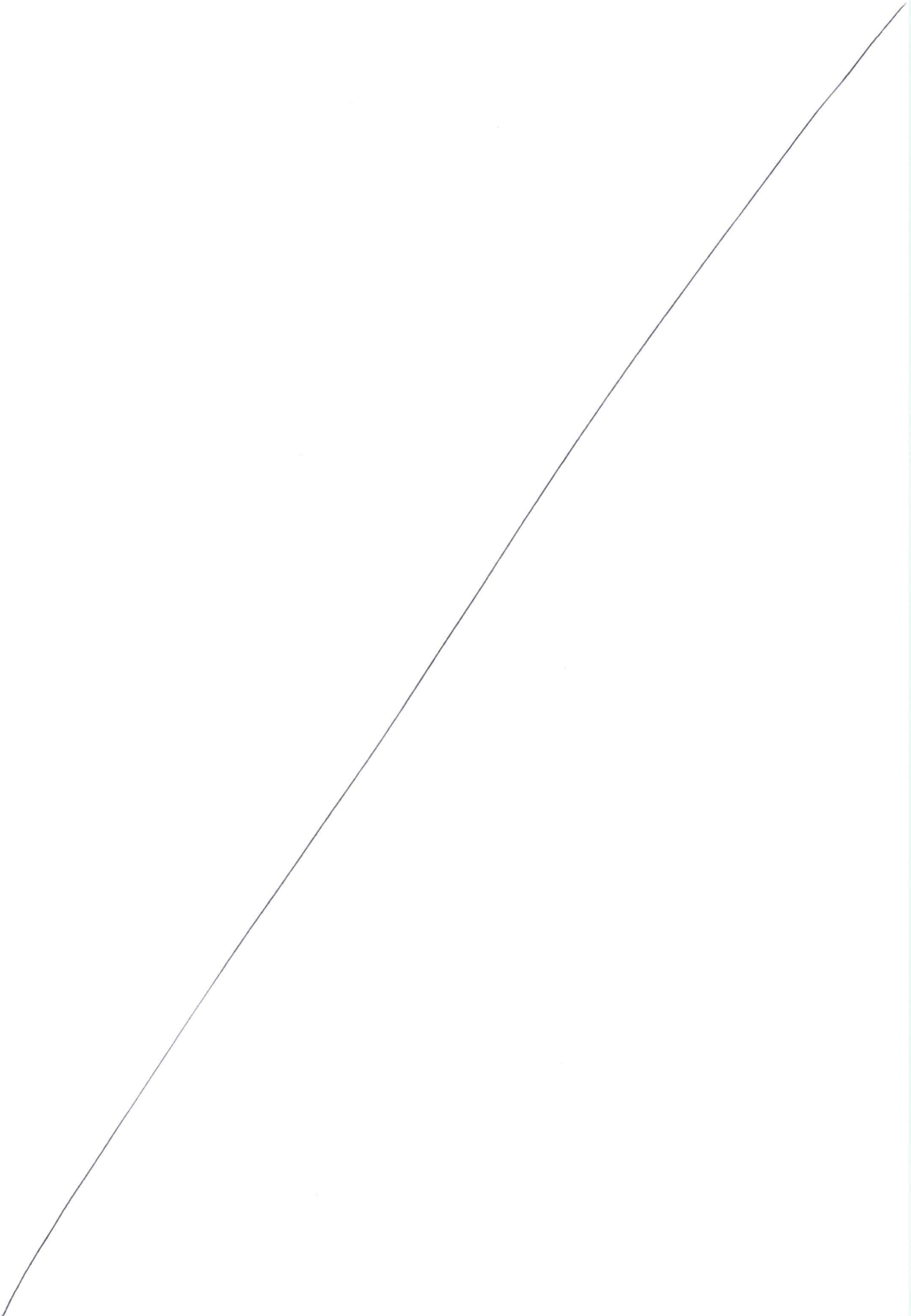
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
101 - Redditi da lavoro dipendente	30.759.483,84	28.177.964,79	-8,39%	29.022.263,75	3,00%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.504.065,81	2.382.824,50	-4,84%	2.318.560,89	-2,70%
103 - Acquisto di beni e servizi	113.957.210,32	79.325.256,83	-30,39%	79.273.594,63	-0,07%
104 - Trasferimenti correnti	58.450.484,70	60.497.285,37	3,50%	61.664.013,99	1,93%
107 - Interessi passivi	440.714,91	414.191,82	-6,02%	386.462,10	-6,69%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0	0		0	
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	553.566,74	302.038,19	-45,44%	199.682,19	-33,89%
110 - Altre spese correnti	11.120.979,22	8.104.074,29	-27,13%	6.795.384,52	-16,15%
	217.786.505,54	179.203.635,79	-17,72%	179.659.962,07	0,25%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva:

- Il Bilancio di previsione 2015-2017 ,in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle nuove funzioni assegnate alle Città metropolitane, è stato costruito essenzialmente "a funzioni invariate";
- Il taglio effettivo per gli esercizi 2016 e 2017 non è ancora certo in termini di criteri di ripartizione all'interno del comparto Città Metropolitane. In particolare, risulta particolarmente elevato quello stabilito dalla L. 190/14 (Legge di stabilità 2015) che per gli anni 2016 e 2017 è rispettivamente il doppio e il triplo di quello 2015.La Città metropolitana ha efficientato nel 2015 le entrate proprio in occasione della approvazione del BP 2015/2017. Si auspica pertanto una rivisitazione dei criteri dei tagli stabiliti in fase di Legge di stabilità per gli anni 2016 e 2017, nella misura prevista nel Bilancio di Previsione nelle stesse annualità 2016 e 2017. Lo schema di bilancio adottato non prevede infatti la copertura integrale del taglio, inteso come raddoppio o triplicazione del taglio 2015, bensì ha previsto un taglio 2016 - 2017 stimando un diverso criterio di ripartizione ai fini del concorso della Città Metropolitana di Firenze.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:




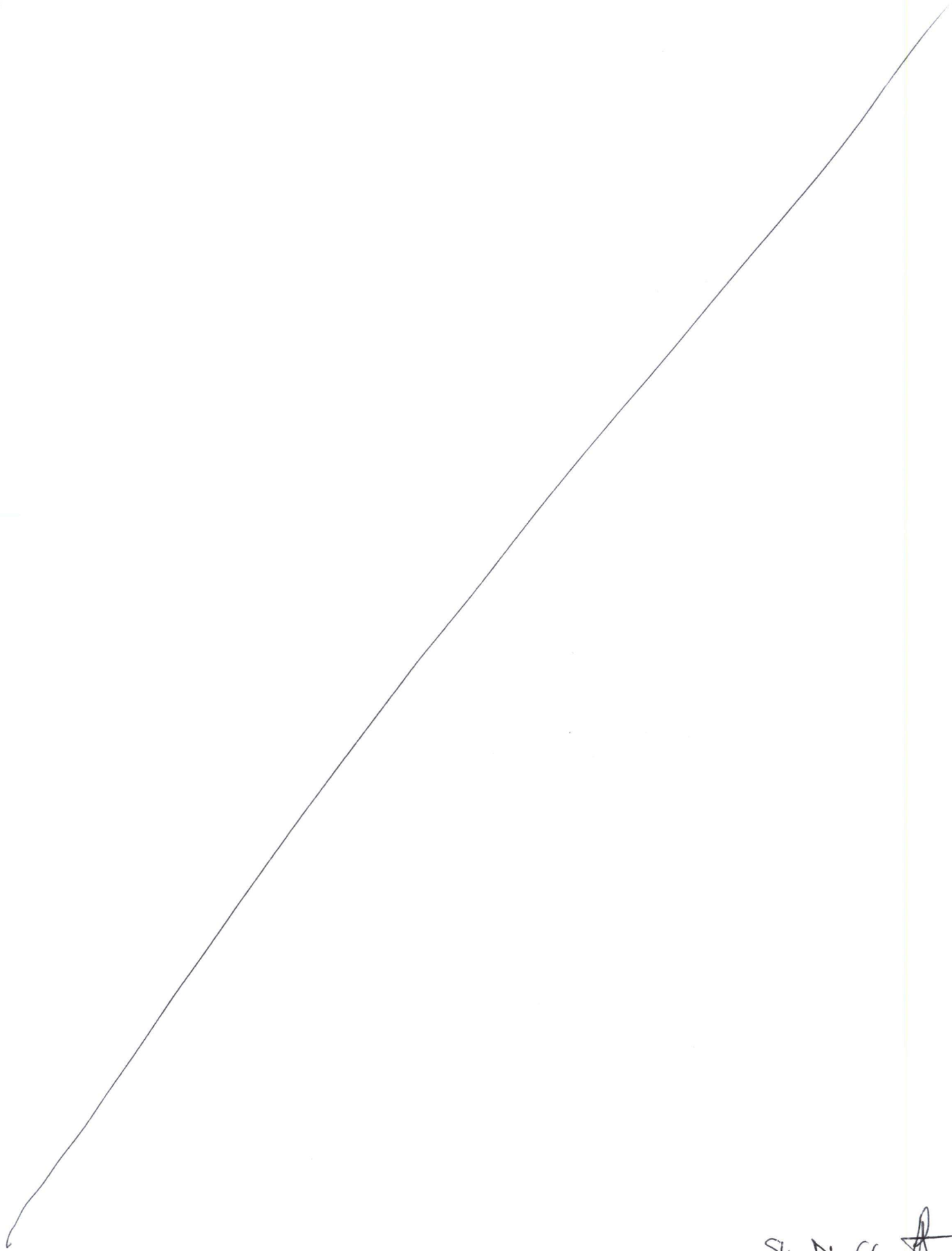
S2 D1 64 *f*


Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	50.248.000,00	15.300.000,00	80.000,00	65.628.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	453.359,47			453.359,47
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	38.139.510,90	80.541.452,08	18.362.806,39	137.043.769,37
Trasferimenti da altri soggetti	8.714.897,22	1.137.500,00	2.990.393,40	12.842.790,62
Alienazione di attività finanziarie	3.134.861,54	9.240.000,00		12.374.861,54
Totale	100.690.629,13	106.218.952,08	21.433.199,79	228.342.781,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	41.198.489,46			41.198.489,46
Risorse correnti per investimento	2.740.919,22	1.332.000,00	815.000,00	4.887.919,22
Totale	144.630.037,81	107.550.952,08	22.248.199,79	274.429.189,68
Totale Spesa titolo II				
Quota finanziata da Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	164.119.701,75	139.510.205,17	35.847.495,66	339.477.402,58
Spesa titolo II	-28.852.667,16	-31.959.253,09	-13.599.295,87	
differenza E-S	135.267.034,59	107.550.952,08	22.248.199,79	
differenza E-S	9.363.003,22	0,00	0,00	

La differenza di euro 9.363.003,22 è destinata per euro 1.411,50 a spesa Tit.1 (trasferimento allo Stato quota 10% alienazioni) in quanto somme già liquidate ante Decr. EE.LL giugno 2015 e per euro 9.361.591,72 a spesa Tit.4 (estinzione anticipata Mutui BEI)

53 di 64 



Sh Di 64 

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini autorizzatori è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.387.842,20	1.341.633,77	1.308.689,77
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	28.852.667,16	31.959.253,09	13.599.295,87
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	44.343.854,30		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		91.163.088,24	98.893.290,50	98.893.290,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	83.375.764,74	62.007.584,19	62.007.584,19
3	<i>Entrate extratributarie</i>	24.036.989,27	18.902.686,45	18.902.686,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	97.555.767,59	96.978.952,08	21.433.199,79
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.134.861,54	9.240.000,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	28.256.500,00	36.405.000,00	36.618.000,00
TOTALE TITOLI		327.522.971,38	322.427.513,22	237.854.760,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		420.107.335,04	355.728.400,08	252.762.746,57

2. Spese previsioni di competenza



SB D1 69 A

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato *	217.786.505,54	179.203.635,79	179.659.962,07
	di cui fondo pluriennale vincolato	56.423.937,71	38.501.358,72	12.000,00
		1.341.633,77	1.308.689,77	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	164.119.701,75	139.510.205,17	35.847.495,66
	previsione di competenza di cui già impegnato *	11.711.361,23	2.088.454,10	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	31.959.253,09	13.599.295,87	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	9.944.627,75	609.559,12	637.288,84
	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28.256.500,00	36.405.000,00	36.618.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	420.107.335,04	355.728.400,08	252.762.746,57
	previsione di competenza di cui già impegnato *	68.135.298,94	40.589.812,82	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	33.300.886,86	14.907.985,64	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	420.107.335,04	355.728.400,08	252.762.746,57
	previsione di competenza di cui già impegnato *	68.135.298,94	40.589.812,82	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	33.300.886,86	14.907.985,64	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata: si richiama, comunque, quanto già commentato in ordine alle entrate da alienazione patrimoniali,
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali 2015;

2) Critiche le previsioni di spesa di cassa in conto capitale ed attendibili le entrate rispetto ai vincoli di finanza pubblica, ed in particolar modo, come già detto, per quanto concerne le alienazioni patrimoniali. Si rileva, infatti, che la gestione corrente di competenza determina già a preventivo un significativo scostamento negativo (pari a 24 milioni di euro circa), che l'Ente è tenuto a recuperare prioritariamente a qualsiasi altra spesa del settore investimenti, perlopiù attraverso il realizzo di importanti alienazioni, sia di natura finanziaria che patrimoniale, pena il non rispetto del patto di stabilità interno 2015.

Qualora, nel corso dell'esercizio, dovessero emergere situazioni di squilibrio ed in caso di andamento negativo della gestione, si procederà a proporre al responsabile del Servizio Finanziario, l'effettuazione della segnalazione obbligatoria di cui all'art. 153 c.6 del Tuel 267/00 per acquisire le indicazioni dei provvedimenti correttivi da adottare.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale rilevando tuttavia che:

- il taglio effettivo per gli esercizi 2016 e 2017 che non è ancora certo in termini di criteri di ripartizione nel Bilancio di previsione 2015-2017
- in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle nuove funzioni assegnate alle Città metropolitane, è stato costruito essenzialmente "a funzioni invariate".
- non risultano attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale rispetto alle regole di finanza pubblica per le medesime considerazioni già fatte con riferimento all'annualità 2015.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al duplice sezione operativa.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015, allegato al bilancio, dimostri che

sia conseguibile l'obiettivo programmato, individua forti criticità in ordine al rispetto del patto di stabilità interno 2015. In particolare, individua i seguenti fattori di rischio, che sono collegati a:

- il saldo della gestione corrente di competenza (visto che questo determina uno scostamento negativo iniziale da recuperare pari a 24 milioni di euro)
- il saldo della gestione investimenti di cassa (relativamente alle possibili difficoltà a realizzare le entrate in conto capitale stimate ed, in particolare, le alienazioni finanziarie e soprattutto quelle patrimoniali).

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri non sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 in quanto già al massimo con il bilancio di previsione 2015-2017

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

i) Partite pregresse e debiti fuori bilancio

Questo Collegio rileva particolari criticità in ordine al decreto ingiuntivo, notificato all'Ente nello scorso mese di novembre 2014, riferito ad una partita pregressa di circa 6 milioni di euro per un contenzioso su lavori effettuati sulla SRT429, da cui potrebbero scaturire atti esecutivi. In considerazione di ciò, viste le pesanti ricadute che tale partita pregressa potrebbe determinare sia in termini di equilibri di bilancio che di saldi di patto di stabilità interno, si chiede al Coordinatore del Dipartimento Lavori Pubblici ed alla Direzione Avvocatura di riferire con urgenza a questo Collegio in ordine all'effettiva posizione dell'Ente, sia riguardo alle pretese avanzate dalla ditta appaltatrice che all'applicazione o meno, anche al contenzioso in oggetto, delle medesime percentuali (del 10% a carico della Città metropolitana e del 90% a carico della Regione Toscana) di ripartizione delle spese per i lavori effettuati sulla SRT429, come da protocollo di intesa sottoscritto tra le due amministrazioni nell'anno 2002.

Il Tribunale di Roma, con ordinanza del 26/06/2015, ha sospeso la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo emesso in favore di ICS Grandi lavori S.p.A. ora Costruzioni Romane in liquidazione S.p.A.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, richiamandolo integralmente e soprattutto per quanto concerne i rischi evidenziati
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati rilevando le seguenti criticità:

Patto di stabilità: Si rilevano già a Bilancio preventivo grosse criticità in ordine al rispetto del patto di stabilità interno 2015 dal momento che la legittimità stessa del BP 2015-2017, rispetto alle regole di finanza pubblica, dipende direttamente dall'effettivo realizzo, in termini di cassa, nel 2015 delle quote di alienazioni, finanziarie e patrimoniali, previste; il loro eventuale non realizzo comporterebbe pertanto il non rispetto del patto di stabilità interno 2015.

Si invitano pertanto i Dirigenti responsabili a procedere con sollecitudine ad adottare tutti gli atti necessari per dare l'avvio alle procedure di alienazione la cui realizzazione è prevista nel corso dell'esercizio 2015.

Rimborso allo Stato 2016 e 2017 : Il taglio effettivo per gli esercizi 2016 e 2017 non è ancora certo in termini di criteri di ripartizione all'interno del comparto Città Metropolitana. In particolare, risulta particolarmente elevato quello stabilito dalla L. 190/14 (Legge di stabilità 2015) che per gli anni 2016 e 2017 è rispettivamente il doppio e il triplo di quello 2015.

La Città metropolitana ha efficientato nel 2015 le entrate proprio in occasione della approvazione del BP 2015/2017. Si auspica pertanto una rivisitazione dei criteri dei tagli stabiliti in fase di Legge di stabilità per gli anni 2016 e 2017, nella misura prevista nel Bilancio di Previsione nelle stesse annualità 2016 e 2017.

Lo schema di bilancio adottato non prevede infatti la copertura integrale del taglio, inteso come raddoppio o triplicazione del taglio 2015, bensì ha previsto un taglio 2016 - 2017 stimando un diverso criterio di ripartizione ai fini del concorso della Città Metropolitana di Firenze.

10% alienazioni patrimoniale: finanziamento trasferimento allo Stato: Il Bilancio di Previsione 2015-2017 è costruito ipotizzando di destinare il 10% delle alienazioni patrimoniali all'estinzione anticipata dei mutui. Nell'ipotesi si dovesse procedere al trasferimento allo Stato, si avrebbe una invarianza negli equilibri di bilancio, ma un ulteriore peggioramento del rischio "patto di Stabilità" per circa 5 milione di euro.

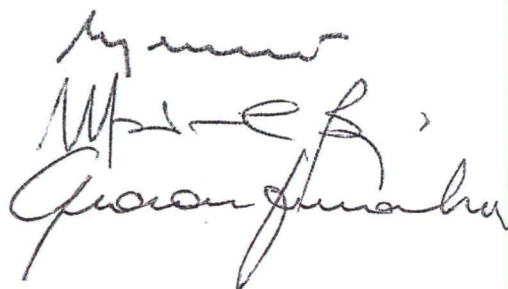
L'auspicio è che il decreto "Enti Locali" n.78/2015 estenda alle città Metropolitane quanto concesso al comparto Comuni.

Andamento delle entrate correnti: essendo la maggior parte delle entrate legate al mercato dell'auto risulta difficile effettuare previsioni anche a causa della crisi economica. Il margine di

Città Metropolitana di Firenze

errore riferito agli esercizi finanziari 2015/2017 è stimato nel 5% ed è comunque tale da compromettere gli equilibri. Un eventuale andamento negativo delle entrate tributarie rispetto a quanto previsto in sede di bilancio renderà necessario operare variazioni in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2015. In particolare occorrerà valutare il mese dell'esercizio 2015 da cui decorrerà l'effetto dell'aumento della politica tariffaria 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read "Gianfranco". There are some additional scribbles above the main signature.